

Genova Vasco: un eroe. I funerali celebrati da Bagnasco

Fazzoletto dell'Anpi Bibbia e Costituzione Il saluto a don Gallo

I messaggi di Napolitano e Bertone

GENOVA — Difficile accostare il nome di Vasco Rossi a quello del segretario di Stato Vaticano Tarcisio Bertone, eppure don Andrea Gallo c'è riuscito: ieri hanno espresso il loro dolore per la morte del sacerdote il rocker di Zocca e il religioso che con don Gallo condivise gli studi e l'appartenenza ai salesiani prima di diventare il suo vescovo a Genova. «Don Gallo non morirà mai, è un eroe» ha scritto Vasco su Facebook. Il cardinale Bertone ha ricordato l'«antico compagno di studi» e il confronto «a volte franco e vivace» con don Andrea: «La sua dedizione ai bisognosi non poteva non avere come ispirazione la sua identità sacerdotale». Le parole di Bertone e del presidente Giorgio Napolitano sono

citare in un corsivo dell'*Osservatore Romano*. «Nato in un'Italia tanto diversa — ha scritto il presidente del Senato Piero Grasso — ci lascia un bagaglio di esperienza, scelte, punti di vista dissonanti e indispensabili». Il ministro per l'Integrazione Cecile Kyenge ha ricordato «l'uomo che ha messo al centro le persone insegnando che non esistono emarginati».

I funerali si terranno domani alle 11 e 30 nella chiesa del quartiere del Carmine, dove fu parroco fino al '70 quando il cardinale Giuseppe Siri lo allontanò dopo una predica contro la «droga della parola» che emarginava i figli dei poveri. Don Gallo si rifiutò di andare a Capraia e restò senza parrocchia. Fondò la Comunità di San Benedetto, accolse tossicodi-

pendenti, alcolisti, prostitute. Il suo allontanamento fece scalpore, i giornali intervistarono la gente del quartiere, un bambino disse che piangeva perché «mi hanno rubato il prete». Quella frase, «mi hanno rubato il prete» è scritta sul muro vicino alla chiesa del Carmine. Forse troppo piccola, la chiesa, per accogliere tutti coloro che vorranno portare l'ultimo saluto al prete «ostinatamente contro». Alle 10 da San Benedetto partirà un corteo per accompagnare don Gallo dal porto al Carmine, dove la messa sarà officiata dal cardinale di Genova Angelo Bagnasco assieme a don Luigi Ciotti. Il sindaco di Genova Marco Doria e Moni Ovadia parleranno al termine della funzione, sul sagrato. Poi don Gallo sarà sepolto nel cimitero di

Omaggio Il feretro di don Gallo con la bandiera del Genoa. Nel tondo, un biglietto di addio

Campoligure.

Ieri è stato il giorno del ricordo. Oltre 3 mila persone hanno sfilato nella camera ardente, sul feretro la bandiera della pace, il cappello nero, il fazzoletto rosso dell'Anpi, la Costituzione e il Vecchio Testamento, il Qohelet aperto sul capitolo sui «Dubbi della fede» ma anche la bandiera del Genoa. «Tifo Genoa perché sono il prete degli ultimi» scherzava lui. Sul feretro anche una croce di ferro, dono degli ex «garaventini», i ragazzi difficili, o solo poveri e senza famiglia, che venivano affidati alla nave Garaventa sulla quale don Andrea esercitò con passione il sacerdozio.

Erika Dellacasa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nel suo quartiere

Don Andrea Gallo è scomparso mercoledì a Genova, dove era nato nel 1928. I suoi funerali si terranno domani alle 11.30 nella chiesa del quartiere del Carmine, dove fu parroco fino al 1970

